

esercito si dovrà modificare questa istituzione dei Cacciatori franchi; ma intanto la legge c'è, ed io non posso dare il congedo a costoro, che molti ritengono indegni di stare in altro corpo. Io li debbo mantenere. Nell'antico esercito vi erano i congedi detti *gialli*. Chi aveva rubato non poteva più vestire l'assisa militare; ma questi congedi si sono dovuti togliere per molte ragioni.

Lo stesso dicasi di alcune altre proposte. Si leva il personale da questo bilancio, ma il personale effettivamente ci resta.

La grande economia pare che sarebbe sulla riduzione dei comandi, di tutti gli ufficiali superiori insomma; ma a questi bisognerà sempre dare la paga. Quando fosse stabilito in modo fisso, in modo da non potersi più ritornare sopra senza una legge speciale, allora si può veramente mutare e ridurre; ma ora queste riduzioni non si possono fare che menando sciabolate a destra ed a sinistra per arrivare alla cifra del bilancio. Del resto, quando si discutessero bene queste cifre, l'onorevole Farini vedrebbe che l'economia non è tale quale egli la crede.

Dunque io dico francamente alla Camera, che non mi sentirei capace di sostenere subito la discussione, perchè in ventiquattro ore non si può studiare una relazione così grave. Se si volesse, pensando anche alla lunghezza che avrebbe certo questa discussione, che alcuni hanno portata persino a venti giorni, io direi che, d'accordo colla Sottocommissione, si stabilissero le economie le quali non toccano all'ordinamento dell'esercito, e su quelle sole su cui non vi fosse accordo, avesse la Camera a pronunziare.

Io non desidero in questa discussione entrare in nessuna questione personale, ed è per questo che mi sono astenuto dal rispondere ad alcuni frizzi che l'onorevole Fambri ha gettato sopra alcuni ufficiali, e di cui io avrei dovuto risentirmi.

Devo ancora richiamarmi contro l'asserzione dell'onorevole Farini, che la presentazione del progetto di ordinamento dell'esercito sia un pretesto per non accettare le economie. I fatti sono la più bella giustificazione. Ricordatevi che, quando l'onorevole presidente del Consiglio presentò il suo programma al Parlamento, annunciò la presentazione della legge sul riordinamento dell'esercito. A quel progetto di legge io posi mano subito per ultimarlo, e lo presentai molto prima che venisse questa discussione; quindi mi pare che non si possa fare appunto che questa presentazione sia un pretesto.

Contro questo io protesto altamente, e dichiaro che il progetto di legge non lo ritirerò; anzi, se mai questo primo periodo della Sessione venisse ad essere chiuso, prendo l'impegno il più formale di presentarlo nuovamente, perchè, lo ripeto, nulla è più sconcertante per un ministro della guerra che il vedere ogni anno nella discussione del bilancio attaccati alcuni principii che

per l'esercito sono sacrosanti. È doloroso, mi perdonino quest'espressione, è doloroso per l'armata l'essere qui tenuta, non per quello che è, di essere necessaria alla difesa del paese, non per quello che deve essere apprezzata, ma per quello che costa, discussa a lire e centesimi! Ciò è deplorabile, ciò è doloroso per la nostra dignità. (*Movimenti diversi*)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PESCETTO**, *ministro per la mariniera*. Mi permetta la Camera una parola, dopo quanto ha detto l'onorevole relatore della Commissione circa il Ministero della marina.

Egli disse: che per paralizzare l'azione della Commissione del bilancio, ho colto l'occasione di presentare alla Camera uno speciale progetto di legge.

Mi permetta la Camera: giacchè per un evento dei più fortunati fu unita a noi la provincia veneta e quella provincia ci portò un magnifico e stupendo arsenale, i miei predecessori hanno creduto subito di farne sede di un nuovo dipartimento marittimo, traslocandovi il piccolo dipartimento marittimo di Ancona. Era quindi indispensabile che si provvedesse al personale della fanteria Real Marina, alla guardia e custodia di quell'arsenale. I miei predecessori iniziavano delle pratiche per vedere se fosse conveniente di creare un terzo reggimento fanteria Real Marina, per dotarne quell'arsenale, e se fosse il caso di sopprimere i due reggimenti e crearne un solo, e stabilire in modo netto e chiaro quel servizio. Io non ho potuto far a meno di continuare l'opera dei miei predecessori, mettendo soprattutto studio a procedere colla massima economia; ed ho presentato quel progetto di legge, perchè desidero, come disse testè l'onorevole mio collega della guerra, che quanto è relativo alla parte militare della nazione, sia definito in modo fisso, in modo quasi irremovibile.

Come relatore di bilanci, ebbi molte volte a sostenere il bisogno che quanto concerne la parte militare fosse determinata per legge, onde evitare continue fluttuazioni; ed è a questo fine che per la fanteria Real Marina e pel corpo sanitario ho presentato uno speciale progetto di legge.

E postochè ho presa la parola, mi permetterò di raccomandare caldamente quel progetto relativo alla fanteria Real Marina, attesochè sino dal primo luglio quel progetto dovrebbe portare un'economia che, se non erro, sarebbe di circa 250,000 lire, e che, se quel progetto non fosse approvato, io mi troverei nell'obbligo (*Rumori e segni d'impazienza*) per quel cambiamento, di emanare un decreto reale che cambi la ragione dei viveri in economia.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**COPPINO**, *ministro per l'istruzione pubblica*. Io non voglio giudicare ora il valore dell'osservazione generale, per la quale il relatore della Commissione del bilancio della guerra crede di spiegare la ragione per